

**Modalità di recepimento del Parere di Compatibilità al PTCP n. 64 dell'11/01/2016
sul P.G.T. di Brescia (D.C.C. n. 128/106789 del 28/07/2015) -**

Relazione di adeguamento e determinazione sulle osservazioni orientativa

1) Premessa	3
2) Valutazioni inerenti i capitoli introduttivi della relazione istruttoria allegata al parere di compatibilità al PTCP	3
3) Valutazioni riguardo il Sistema Ambientale – Cap. 1 della Relazione istruttoria	4
4) Valutazioni riguardo la Componente paesaggistica – Cap. 2 della Relazione istruttoria	5
5) Valutazioni riguardo gli Ambiti agricoli – Cap. 3 della Relazione istruttoria	6
6) Valutazioni riguardo il Sistema infrastrutturale – Cap. 4 della Relazione istruttoria.....	7
7) Valutazioni riguardo il Sistema insediativo – Cap. 5 della Relazione istruttoria	9

1) Premessa

La presente relazione specifica le modalità di recepimento del parere di cui all'oggetto, dettagliando i contenuti e le modifiche da introdurre negli elaborati di Piano, anche ai fini del compiuto adeguamento del P.G.T. al PTCP come previsto dall'art. 13, comma 7, della l.r. 12/2005 e s.m.i. .

L'adeguamento riguarda in primo luogo il recepimento dei contenuti prescrittivi e prevalenti del PTCP ai sensi dell'art. 18, comma 2, della l.r. 12/2005:

- a) previsioni in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici;
- b) localizzazione delle infrastrutture riguardanti il sistema della mobilità;
- c) individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, fino alla approvazione del PGT;
- d) indicazione delle opere prioritarie di sistemazione e consolidamento nelle aree soggette a rischio idrogeologico e sismico,

nonché il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità del piano, che nel caso del PTCP di Brescia sono riferiti essenzialmente al rispetto dei limiti di consumo di suolo.

Tuttavia devono essere adeguatamente considerati anche i contenuti orientativi declinati nei vari sistemi di cui è costituito il piano provinciale, da quello ambientale a quello infrastrutturale, piuttosto che insediativo o paesaggistico, tenuto anche conto dell'articolazione delle relative disposizioni:

- a) **Obiettivi:** ovvero le ottimali condizioni di sviluppo economico-sociale, tutela del territorio e sostenibilità individuate per il territorio provinciale, rispetto alle quali verificare la compatibilità della pianificazione comunale e di settore non sovraordinata.
- b) **Indirizzi:** disposizioni volte a fissare obiettivi e criteri secondo cui la pianificazione comunale e di settore non sovraordinata perseguono gli obiettivi generali di cui al comma a). E' ammessa la precisazione in base alle specificità locali, purchè supportata da debita motivazione.
- c) **Direttive:** disposizioni riguardanti attività e procedure che devono essere osservate dalla pianificazione comunale e di settore non sovraordinata per il raggiungimento degli obiettivi e degli indirizzi di piano. Tali disposizioni possono essere meglio precisate in sede di parere di compatibilità o nell'ambito delle intese di cui all'art. 16 per adattare alle specificità locali.
- d) **Prescrizioni:** indicazioni che in riferimento a previsioni prescrittive e prevalenti del piano devono essere recepite e attuate dalla pianificazione comunale e di settore.
- e) **Raccomandazioni:** suggerimenti che pur non attenendo strettamente alla sfera di competenza del piano consentono il persegimento di obiettivi, indirizzi e direttive dello stesso.

La valutazione di compatibilità è riferita al Documento di Piano, salvo che il Comune decida di apportare, rettifiche, precisazioni e miglioramenti agli ambiti agricoli strategici del PTCP, nel qual caso anche il Piano delle Regole è sottoposto alla medesima valutazione di ordine prescrittivo.

La seguente disamina ripercorre i principali passaggi della relazione istruttoria allegata al parere di Compatibilità n. 64 dell' 11/01/2016 dando conto delle modifiche da apportare agli atti di PGT.

2) Valutazioni inerenti i capitoli introduttivi della relazione istruttoria allegata al parere di compatibilità al PTCP

I primi capitoli della relazione istruttoria ripercorrono l'iter amministrativo seguito per l'espressione del parere e gli atti e documenti valutati proponendo una sintesi dei contenuti del PGT adottato che mette in evidenza gli obiettivi della variante e l'articolazione degli ambiti di trasformazione, ma anche i contenuti di rigenerazione urbana del tessuto urbano consolidato del Piano delle Regole, la previsione di nuovi PLIS, l'estensione di quelli esistenti e la presenza di servizi e attrezzature qualificanti per la Città.

R. Questi capitoli non contengono indicazioni atte a modificare gli elaborati di Piano.

3) Valutazioni riguardo il Sistema Ambientale – Cap. 1 della Relazione istruttoria

La relazione istruttoria del Parere richiama le tavole ricognitive del PTCP e i relativi indirizzi normativi. In particolare si rileva che il PGT viene integrato con il progetto di Rete Ecologica Comunale (REC), ai sensi della D.G.R. n. 8/8515 del 26 novembre 2008 e della D.G.R. n. 8/10962 del 30 dicembre 2009.

1.1 – VAS

Si richiama semplicemente l'espressione del parere provinciale n. 4732/2015 in ordine alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS)

1.2 - Ambiti a rischio

Il Parere valuta la Dichiarazione di asseverazione, relativa alla congruità delle previsioni urbanistiche oggetto della variante con i contenuti dello studio geologico del P.G.T. vigente, conforme ai contenuti della d.G.R. Lombardia IX/2616/11. Si prescrive che nelle more dell'aggiornamento della componente sismica ai criteri ed indirizzi contenuti nella d.G.R. 28 maggio 2008 n. VIII/7374, nonché nella d.G.R. 30 novembre 2011 n. IX/2616 la dichiarazione di asseverazione di cui sopra debba essere parte integrante delle norme geologiche del Piano di Governo del Territorio.

R. Lo Studio Geologico del PGT è stato adeguato per la componente sismica nella fase di approvazione della variante. Conseguentemente si propone di aggiornare la Tavola delle Classi di fattibilità geologica del Piano delle Regole e l'art. 6 delle NTA – Componente geologica, idrogeologica e sismica - e di riportare la Normativa geologica di piano nell'Appendice 5 alle NTA.

La dichiarazione sostitutiva contenente l'asseverazione di congruità tra le previsioni della Variante e le risultanze dello studio geologico, riformulata in conformità al parere regionale, viene aggiunta all'elenco degli elaborati di piano da approvare.

1.3 Ambiente biotico e Rete Ecologica Provinciale

Nulla viene sollevato in merito al progetto di rete ecologica comunale (REC) già valutato positivamente in sede di VAS.

Quanto alla tematica dei Parchi locali di interesse sovracomunale, di seguito Plis, ed in particolare al Plis delle Cave la Provincia *"... conferma la valenza di forte potenzialità ecologica ed ambientale dei luoghi – parzialmente già percepibile – che potrà essere raggiunta sia attraverso le azioni previste dal progetto di REC, sia col ripristino ambientale delle cave una volta conclusa l'attività estrattiva."*

Inoltre, *“... Stante la volontà espressa dal Comune circa l'importanza della istituzione del PLIS quale possibile forma di contrasto rispetto all'urbanizzazione, al degrado ed al consumo di suolo, sia in una prospettiva di valorizzazione ecologica, sia di recupero di una funzionalità agricola - ancorché non intensiva”* richiama quanto concordato in sede concertativa rispetto alla perimetrazione del Plis e alla portata delle previsioni insediative in esso previste, come di seguito riportato: *“In merito a quanto previsto dall'istituendo PLIS, Provincia e Comune concordano sul fatto che la previsione della nuova casa di riposo dovrebbe essere stralciata, in quanto senz'altro non coerente con il PLIS, mentre per quanto riguarda la discoteca e sue pertinenze concordano sul fatto che il riconoscimento da parte della Provincia potrà intervenire solo a seguito dell'attuazione della nuova previsione coerente con il PLIS (v. Direttiva Regionale 6148/2007). Anche per le previsioni sportive Comune e Provincia concordano che le stesse debbano essere limitate a strutture leggere, compatibili con la fruizione.”*

Per quanto riguarda la normativa la richiesta è di rivedere l'art. 87 delle NTA che disciplina le aree interne al Plis delle cave in analogia a quanto già disposto per il Plis delle colline, mentre in merito all'estensione del Plis delle colline, l'indicazione è di attivare le procedure previste dalla normativa regionale per le modifiche successive al riconoscimento del Plis, prestando attenzione alla fruizione delle aree interessate dalle Ordinanze sindacali inerenti la zona Caffaro.

R. Rispetto al Plis delle cave si recepisce quanto concordato con la Provincia in sede di concertazione, prevedendo il conseguente adeguamento degli elaborati di piano nella parte riguardante la perimetrazione, le disposizioni degli Ambiti di trasformazione e Progetti speciali e l'aggiornamento della normativa. Si precisa inoltre che all'atto del riconoscimento, previo coinvolgendo dei comuni confinanti interessati a partecipare al progetto, potranno essere prodotti unitamente agli elaborati richiesti dalla normativa regionale, ulteriori specifici elaborati atti a riscontrare lo stato di attuazione delle trasformazioni previste dal PGT e/o studi specialistici di approfondimento (ad esempio riguardo habitat ed ecosistemi della rete ecologica e sistemazione degli itinerari di fruizione del parco, comunque coerenti con il quanto previsto dal PGT per il Plis) atti a supportare i valori rurali e ambientali di carattere sovracomunale che si intendono tutelare.

Riguardo l'estensione del Plis delle Colline al Mella, previo coinvolgendo dei comuni confinanti interessati a partecipare al progetto, saranno attivate le procedure di modifica del perimetro. Premesso che fra gli obiettivi prioritari alla base dell'estensione del Plis vi sono il potenziamento del corridoio della rete ecologica regionale (RER) e il contrasto alle forme di degrado determinate dai processi di urbanizzazione, e che la fruizione dei parchi territoriali è in massima parte volta alla percezione dei quadri paesaggistici e naturalistici da conservare e valorizzare (cui pertanto concorre in modo determinante il mantenimento e il ripristino degli usi agricoli del suolo anche in aree inquinate), si dà atto che in quella sede saranno considerate anche le effettive condizioni delle aree interessate dalle Ordinanze sindacali con particolare attenzione alle tratte interessate dagli itinerari di fruizione ciclopeditone.

4) Valutazioni riguardo la Componente paesaggistica – Cap. 2 della Relazione istruttoria

L'istruttoria ha riscontrato la corretta trasposizione degli “ambiti sistemi ed elementi del paesaggio” di interesse provinciale a livello locale in coerenza con la legenda unificata del Piano Paesaggistico Regionale (PPR).

Relativamente al degrado e alla Rete verde si rileva l'adeguata trasposizione degli elementi del PTCP a livello locale, sottolineando la positiva introduzione dei principi di compensazione ecologica e di piantumazione preventiva, anche con finalità attuative della Rete Ecologica comunale e in accordo con gli obiettivi dell'articolo 83 - Mitigazioni e compensazioni - della Normativa di PTCP.

Il parere raccomanda di verificare la corretta perimetrazione dei Nuclei di antica formazione utilizzando le cartografie storiche a partire dalla prima levata della Carta IGM e di verificare la coerenza complessiva delle classi di sensibilità con le classi di ingresso assegnate dall'Allegato I alla Normativa di PTCP.

R. La perimetrazione dei Nuclei di antica formazione è stata verificata e aggiornata sulla base della cartografia storica e di approfondimenti di maggior dettaglio alla scala locale, mentre si provvederà a verificare la coerenza complessiva delle classi di sensibilità con le classi di ingresso assegnate dall'Allegato I alla Normativa di PTCP apportando se del caso i conseguenti aggiornamenti agli elaborati di PGT. La compensazione ecologica e la piantumazione preventiva rappresentano uno dei principali strumenti per prevenire e combattere i fenomeni di degrado paesaggistico.

5) Valutazioni riguardo gli Ambiti agricoli – Cap. 3 della Relazione istruttoria

Il PGT deve necessariamente recepire gli Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico individuati dalla Provincia attraverso il PTCP, con la facoltà di apportarvi rettifiche, precisazioni e miglioramenti in sede di redazione del Piano delle Regole.

L'istruttoria provinciale ha rilevato il recepimento nel Piano delle Regole del PGT degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) provvedendo a verificare, anche sulle base dell'attività di confronto condotta col Comune, l'ammissibilità delle proposte di rettifica, precisazione e miglioramento. La valutazione è stata condotta tenendo conto delle particolarità del capoluogo in termini di presenza diffusa di urbanizzazioni e di pertinenze, ormai ad esclusiva connotazione ornamentale presenti soprattutto in ambito collinare, nel rispetto tuttavia dell'obiettivo comune di preservare il suolo destinato alla produzione primaria come elemento potenzialmente in grado di svolgere anche un ruolo attivo nella tutela paesistico-ambientale del territorio ineditato.

La disamina è stata quindi condotta per ogni areale proposto in stralcio (S) o ampliamento (A) degli ambiti agricoli strategici e ha portato per ciascuno di essi ad un esito di compatibilità, compatibilità condizionata o non compatibilità. Riguardo ai casi di ampliamento l'esito è stato in generale di compatibilità, alla luce di un ragionamento complessivo che considera uso del suolo e aspetti paesistico-ambientali, tenuto conto che nel caso di ampliamenti interessanti ambiti di trasformazione previsti dal PGT vigente la previsione di estensione degli AAS è condizionata alla effettiva vigenza della nuova previsione urbanistica. Pertanto in questi casi la qualificazione come AAS è sospensivamente condizionata al fatto che le nuove previsioni comunali si consolidino.

Il Settore Agricoltura della Provincia ha inoltre manifestato la necessità di procedere alla modifica del confine del bosco individuato dal Piano di Indirizzo Forestale vigente a seguito di perimetrazioni di maggior dettaglio prodotte dal Comune (art. 15 NTA del PIF). A tal fine si chiedono i supporti informatici del confine bosco e l'effettuazione della verifica delle autorizzazioni alla trasformazione del bosco rilasciate, per procedere alle verifiche puntuali in campo necessarie per l'aggiornamento del Piano.

R. Si recepisce il parere provinciale, prescrittivo in materia di Ambiti agricoli strategici, tenendo conto anche di quanto concordato in sede concertativa e si adeguano conseguentemente gli elaborati di PGT. Quanto all'aggiornamento del PIF si provvederà alla trasmissione dei supporti informatici richiesti e alla verifica delle autorizzazioni rilasciate, dando disponibilità anche per le verifiche congiunte in campo.

6) Valutazioni riguardo il Sistema infrastrutturale – Cap. 4 della Relazione istruttoria

1.1 Viabilità

Sulla scorta della ricognizione e confronto con la cartografia di PTCP si chiede l'aggiornamento della tavola dei vincoli amministrativi e delle NTA nel rispetto dei pareri relativi alle infrastrutture di mobilità e di quanto concordato in sede di concertazione.

Inoltre si chiede:

- l'aggiornamento della perimetrazione del Centro Abitato con modifiche recentemente approvate dal Comune;
- l'aggiornamento della fascia di rispetto di Via Conicchio fuori dal centro abitato;
- l'aggiornamento della classificazione di tratte di viabilità sovracomunale in corrispondenza degli AT B.2 e AT C.3 (FS Logistica, Pietra e Maritan Borgato) verso tipologie C o F anziché B del Codice della Strada, modificando conseguentemente la tavola dei vincoli amministrativi;
- l'aggiornamento dell'art. 17 delle NTA indicando che le fasce di rispetto delle strade provinciali sono da determinarsi con riferimento al Regolamento viario provinciale e l'aggiornamento della rappresentazione dello svincolo della Tangenziale Sud a servizio di Brescia Centro e delle relative fasce di rispetto;
- l'accessibilità all'esistente stabilimento Alfa Acciai mediante accesso dedicato dal nuovo svincolo rotatorio tra "Tangenziale Sud" e la variante all'abitato di San Zeno .
- la conferma della prescrizione già precedentemente rilasciata di subordinare l'attuazione degli AT-A.5 - Sant'Eufemia e AT-B.4 - Italgros gravanti sullo svincolo tra la Tangenziale Sud e via Serenissima riguardanti, in una prima fase, la riorganizzazione delle due intersezioni mediante realizzazione di due circolazioni rotatorie e posa di nuove barriere sulle rampe, in una seconda fase, l'adeguamento delle corsie di ingresso ed uscita dalla Tangenziale Sud e sostituzione delle barriere sull'intera area di svincolo. L'attuazione di detti interventi è da realizzarsi a cura e spese dei succitati AT o altri soggetti privati, compresi quelli già in precedenza coinvolti (con riferimento alle opere già prescritte a carico del PII Sant'Eufemia);
- la Provincia condivide l'ipotesi di realizzare un nuovo arco stradale in variante alla SPBS 237 in corrispondenza dell'abitato di Bovezzo. La proposta di nuova viabilità inserita nell'AT B.1 - Conicchio, che comporta la revisione del tracciato originario inserito anche nel PGT di Bovezzo, è subordinata all'accordo tra Comuni e Provincia preordinato all'approvazione del Piano Attuativo;
- l'inserimento nel PGT della riorganizzazione a circolazione a rotatoria dell'intersezione tra la SP10 e la via Dei Prati in Comune di Cellatica, da progettarsi previa concertazione fra Comuni e Provincia.

R. Si ritiene di recepire tutti gli aspetti prescrittivi modificando conseguentemente gli elaborati di PGT, compresa la tavola dei Vincoli amministrativi, con le seguenti precisazioni:

- la SP237, via Conicchio, è interamente inclusa nel centro abitato, pertanto non determina fasce di rispetto sul territorio comunale;
- si propone di aggiornare la tavola dei vincoli PR05 con il tracciato della la nuova viabilità di accesso dalla viabilità extraurbana ai comparti di via Orzinuovi (FS Logistica e Pietra) attribuendo alla stessa la Tipologia F anziché B. Si modificano conseguente in riduzione le fasce di salvaguardia fuori dal centro abitato a 20 mt dall'asse della nuova infrastruttura.
- le aree interessate dallo svincolo tra la "Tangenziale Sud" e la variante all'abitato di San Zeno sono classificate dal Piano delle Regole adottato come "Aree di salvaguardia e mitigazione" e "Plis delle Cave di Buffalora e San Polo" e pertanto adeguatamente tutelate ai fini di un eventuale aggiornamento progettuale dell'opera prevista. Si segnala peraltro che nella configurazione attuale del progetto l'accessibilità all'Alfa Acciai avverrebbe utilizzando l'attuale viabilità di accesso servendosi della nuova connessione all'esistente rotatoria di via Maggio;
- si propone di integrare le schede degli Ambiti di Trasformazione AT-A.5 - Sant'Eufemia e AT-B.4 – Italgros con la prescrizione di sistemazione dello svincolo tra la via Serenissima e la Tangenziale SUD nelle modalità indicate dalla Provincia;
- si propone di integrare la scheda dell'Ambito di trasformazione AT-B.1 – Conicchio subordinato l'approvazione del Piano Attuativo, per la parte che riguarda proposta di nuova viabilità, all'accordo tra Comuni e Provincia.
- le considerazioni relative alla perimetrazione del Centro Abitato in zona Est saranno valutate in sede di specifico aggiornamento dello stesso.

1.2 Trasporti pubblici

In ordine ai seguenti temi: Vincoli amministrativi, inquinamento acustico da traffico ferroviario, linea ferroviaria AV/AC - lotto funzionale Brescia – Verona, integrazione dei servizi di trasporto collettivo, centri di interscambio, si richiama in sintesi quanto concordato in sede concertativa.

R. Si propone di aggiornare la tavola dei Vincoli amministrativi:

- rettificando le fasce di rispetto ferroviarie in corrispondenza dei fabbricati della stazione di Brescia e Borgo San Giovanni;
- inserendo la fascia di rispetto della metropolitana esistente;
- inserendo il tracciato delle tratta della metropolitana cittadina Lamarmora/Fiera con valenza di indirizzo;
- adeguando in riduzione la fascia di salvaguardia della tratta della metropolitana Prealpino/Concesio agli indirizzi del vigente PTCP revisionato nel 2014;
- rettificando il tracciato dell'estensione della metropolitana Sant'Eufemia/Rezzato in coerenza con studio del traffico allegato al piano e rappresentando lo stesso con valenza di indirizzo.

Si propone l'aggiornamento delle schede degli ambiti di trasformazione prossimi alle infrastrutture prevedendo l'ottemperanza alle vigenti norme in materia acustica.

In relazione alla tema dell'alta velocità e dei poli di interscambio si riporta il verbale dell'incontro del 7/01/2016 " ... viene precisato che quanto riportato nella tavola delle strategie di area vasta in relazione al tracciato dell'alta velocità Brescia-Verona, non costituisce proposta di modifica al PTCP ai sensi dell'art. 13,

comma 5, della l.r. 12/2005, bensì rappresentazione di un'ipotesi alternativa a quella del quadro programmatico nazionale, come attualmente recepita dal PTCP e che pure viene rappresentata nella variante adottata, ipotesi alternativa peraltro coerente con le osservazioni della Regione Lombardia al progetto definitivo della TAV.

Sulla scorta di eventuali ulteriori decisioni sovraordinate verranno valutate le connesse proposte infrastrutturali di raccordo ferroviario con l'aeroporto e la fiera di Montichiari, mentre nell'ambito della programmazione del servizio regionale, con riscontro da parte del gestore della rete nazionale, verrà valutata la nuova fermata ferroviaria di Porta Cremona.

Con riferimento ai poli di interscambio Prealpino, S. Eufemia, Poliambulanza e via Sostegno, ove sono previsti attestamenti del TPL extraurbano, Comune e Provincia concordano nel precisare che in sede di stesura dei progetti specifici di interscambio dovranno essere concertate le caratteristiche per gli aspetti attinenti alla pianificazione di competenza provinciale.”.

Si prevede di verificare la situazione delle fermate del TPL in corrispondenza degli ambiti di trasformazione: in presenza di situazioni di particolare criticità si provvederà ad inserire nelle relative schede, tra le prestazioni pubbliche attese, la riqualificazione delle stesse fermate.

7) Valutazioni riguardo il Sistema insediativo – Cap. 5 della Relazione istruttoria

L'istruttoria provinciale non rileva situazioni di criticità generale rispetto al sistema insediativo, si richiamano semplicemente le osservazioni effettuate in merito ad edifici scolastici e fabbricati della Provincia.

In merito al Progetto speciale del Piano dei Servizi Scuola Moretto (via Apollonio) si chiede di confermare quanto già concordato in occasione del parere di compatibilità al PGT 2012, ovvero che in occasione del piano attuativo “...saranno preventivamente determinati gli oneri compensativi a favore della Provincia, quale contributo alla programmazione provinciale in tema di edilizia scolastica sovracomunale.”

Si richiama quanto osservato dal Comune di Bovezzo ai fini del raggiungimento delle intese sovracomunali “....ovvero la richiesta di valutare congiuntamente le nuove destinazioni d'uso ammesse dal Comune di Brescia sul comparto che contemplano anche la possibilità di insediamento di ditte insalubri di prima classe, tipologia che il Comune di Bovezzo ha sempre escluso sul proprio territorio.”

R. Si recepiscono le richieste oggetto di concertazione con la Provincia sopra menzionate, aggiornando la scheda del Progetto speciale del Piano dei Servizi PSc1 – Moretto ed escludendo l'insediamento di industrie insalubri di prima classe dall'ambito AT-B.1 Conicchio.

In via generale si precisa che sono da ritenersi recepiti tutti i contenuti dell'intesa intervenuta con la Provincia.